

CONSERVATORIO DI MUSICA "G.P. DA PALESTRINA" - CAGLIARI

Diploma Accademico di primo livello in Direzione di coro e Composizione corale Corso triennale

docente: Mauro Bacherini

ESAME DI AMMISSIONE

Presupposto di ammissione è il possesso del Diploma di Maturità di Scuola Media Superiore.

A) I candidati già in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- Compimento Inferiore di Composizione (Ordinamento previgente);
- Compimento Medio della Scuola Sperimentale di Composizione (Ordinamento previgente);
- Diploma di Organo e Composizione Organistica (Ordinamento previgente);
- Diploma Accademico di primo livello in Composizione;
- Diploma Accademico di primo livello in Organo.

dovranno sostenere le seguenti prove:

1. Breve colloquio volto ad accertare la conoscenza dell'armonia e la predisposizione e attitudine alla direzione del coro;
2. Lettura intonata a prima vista di un passo tratto dal repertorio polifonico scelto dalla Commissione, preferibilmente con le parole;

Verranno inoltre esaminati eventuali titoli artistici e composizioni presentate dai candidati.

B) I candidati che non presentino almeno uno dei titoli di studio elencati al punto A) dovranno sostenere le seguenti prove:

1. Armonizzazione a quattro voci (preferibilmente nelle chiavi antiche), con imitazioni, di un basso assegnato dalla Commissione (tempo massimo 10 ore);
2. Breve colloquio volto ad accertare la conoscenza dell'armonia e la predisposizione e attitudine alla direzione del coro;
3. Lettura intonata a prima vista di un passo tratto dal repertorio polifonico scelto dalla Commissione, preferibilmente con le parole;
4. Lettura al pianoforte, a prima vista, di un brano a quattro parti vocali nelle rispettive chiavi, scelto dalla Commissione.

Verranno inoltre esaminati eventuali titoli artistici e composizioni presentate dai candidati.

Programma di studio

PRIMA ANNUALITÀ

TECNICHE CONTRAPPUNTISTICHE I

Contrappunto basato sul sistema modale del Cinquecento a 2, 3 e 4 voci, in tutte le specie e mescolanze con particolare attenzione alle formule melodiche storiche delle semiminime nel fiorito.

Nozioni sulla teoria esacordale. I modi antichi *protus*, *deuterus*, *tritus* e *tetrardus*, loro trasposizioni e caratteristiche. Intervalli melodici permessi e intervalli proibiti. Il tritono.

Programma d'esame:

- Presentazione di contrappunti realizzati dall'allievo durante l'anno.
- Colloquio sugli argomenti inerenti il programma svolto durante l'anno.

COMPOSIZIONE CORALE I

Differenze tra il sistema armonico tonale del periodo classico e romantico e il sistema modale del periodo rinascimentale. Caratteristiche e peculiarità dei due sistemi.

Composizione nelle seguenti forme:

- corali tonali;
- brani omoritmici per coro a 4 voci su incipit e testo dati, nel linguaggio modale rinascimentale.
- responsorio a 4 voci, con versetto a tre voci, su modello degli autori rinascimentali (Ingegneri, Victoria, Lasso);
- canzonetta a 3 e 4 voci, su incipit e testo poetico dati.

Programma d'esame:

- Presentazione di composizioni realizzate dall'allievo durante l'anno.
- Colloquio sugli argomenti inerenti il programma svolto durante l'anno.

CONCERTAZIONE E DIREZIONE DI CORO: prassi esecutive e repertorio I

Nozioni sulla tecnica vocale. Cenni di fisiologia ed igiene dell'apparato vocale. I registri vocali: "voce di petto" e "voce di testa". Esercizi di intonazione e vocalizzi individuali. Percezione degli intervalli armonici puri e sviluppo dell'orecchio musicale e della lettura a prima vista attraverso la pratica del canto corale e individuale.

Corretta pronuncia del testo. Vocali aperte e chiuse. Raddoppiamento fonosintattico nella lingua italiana.

Il coro nelle varie tipologie. Organici vocali rinascimentali e moderni. La voce dell'*Altus*.

Gestualità del direttore di coro. Corretta postura. L'uso del diapason. Attacco e interruzione del suono.

Esercitazioni di concertazione e direzione di facili composizioni polifoniche.

Programma d'esame:

- Concertare e dirigere un facile mottetto o canzonetta a 4 voci tratti dal repertorio polifonico rinascimentale, concordati con il proprio docente, precedentemente preparati e provati con il coro.
- Cantare a prima vista subito con le parole un breve passo di una composizione polifonica scelta dalla Commissione.
- Colloquio su problematiche inerenti al coro e alle prassi esecutive.

ANALISI COMPOSITIVA I

Elaborazione di analisi inerenti il repertorio polifonico vocale rinascimentale sacro e profano.

Valutazione: idoneità conferita dal docente.

SECONDA ANNUALITÀ

TECNICHE CONTRAPPUNTISTICHE II

Contrappunto basato sul sistema modale del Cinquecento a 5 e 6 voci, nota contro nota e fiorito. Impiego pratico dei più diffusi stilemi tipici della polifonia del Cinquecento: ritardi caratteristici, nota cambiata, portamento vocale (anticipazione), quarta consonante, urti caratteristici in ottava e unisono, sesta aggiunta etc.

Programma d'esame:

- Presentazione di contrappunti realizzati dall'allievo durante l'anno.
- Colloquio sugli argomenti inerenti il programma svolto durante l'anno.

COMPOSIZIONE CORALE II

Rapporto tra testo e musica. Corretta disposizione del testo. Divisione delle sillabe. Accento tonico della parola e della frase. Vocalizzazione melismatica delle sillabe toniche e utilizzo della sincope a fini testuali. Parole piane e sdruciole.

Le cadenze caratteristiche: cadenza in deuterus (frigia), cadenza di Landino, cadenza borgognona, sesta "intensa". La terza di Piccardia.

Composizione nelle seguenti forme:

- Inno polifonico a 4 voci, su Canto Gregoriano dato (parafrasi o su cantus firmus);
- Canone a 2 voci (bicinium);
- Esposizione di un mottetto classico in stile palestriniano a 4 voci.

Programma d'esame:

- Presentazione di composizioni realizzate dall'allievo durante l'anno.
- Colloquio sugli argomenti inerenti il programma svolto durante l'anno.

CONCERTAZIONE E DIREZIONE DI CORO: prassi esecutive e repertorio II

Pratica di canto corale. Interpretazione dei segni mensurali e dei tempi di esecuzione.

Le alterazioni sottintese: *causa pulchritudinis* e *causa necessitatis*. Corretta esecuzione del "portamento" (nota ribattuta) e di altre caratteristiche tipiche in uso nella pratica vocale rinascimentale: messa di voce, accentazione delle sillabe con finalità espressive.

Il temperamento mesotonico, differenze pragmatiche rispetto al temperamento equabile e sua applicazione nel repertorio polifonico.

Esercitazioni pratiche di lettura del canto gregoriano in notazione neumatica.

Concertazione e direzione di mottetti classici e di composizioni profane polifoniche a 4 e 5 voci con speciale riguardo all'intonazione e all'aspetto agogico-espressivo dell'esecuzione.

Programma d'esame:

- Concertare e dirigere una o più composizioni sacre o profane a 4 o 5 voci tratte dal repertorio polifonico rinascimentale, concordate con il proprio docente, precedentemente preparate e provate con il coro.
- Cantare a prima vista subito con le parole un breve passo di una composizione polifonica scelta dalla Commissione.
- Colloquio su problematiche inerenti al coro e alle prassi esecutive.

ANALISI COMPOSITIVA II

Elaborazione di analisi inerenti il repertorio corale del periodo classico.

Valutazione: idoneità conferita dal docente.

TERZA ANNUALITÀ

TECNICHE CONTRAPPUNTISTICHE III

Contrappunto basato sul sistema modale del Cinquecento a 7 e 8 voci, nota contro nota e fiorito.

Programma d'esame:

- Presentazione di contrappunti realizzati dall'allievo durante l'anno.
- Colloquio sugli argomenti inerenti il programma svolto durante l'anno.

COMPOSIZIONE CORALE III

Il tempo ternario. Ritardi nel tempo ternario. L'hemiolia (alterazione dell'andamento metrico).

Gli episodi del mottetto e i vari modi di concatenazione. Episodi polifonici ed omoritmici.

Rapporti tra testo e musica: i madrigalismi. Lingua latina e lingua italiana e relative peculiarità. Elisioni e dittinghi nella lingua italiana.

Composizione nelle seguenti forme:

- Mottetto classico a 4 e 5 voci;
- Madrigale a 4 e 5 voci;

Programma d'esame:

- Composizione di un mottetto o madrigale nello stile polifonico a 4 o 5 voci su tema musicale e parole dati (tempo massimo 12 ore).
- Colloquio sugli argomenti inerenti il programma svolto durante l'anno.

CONCERTAZIONE E DIREZIONE DI CORO: prassi esecutive e repertori III

Pratica di canto corale. Differenza fra chiavi naturali e "chiavette". Trasposizioni nella pratica corale.

La tecnica gestuale di tutti i tempi semplici e composti compresi i tempi irregolari.

Studio e direzione di composizioni corali sacre del periodo rinascimentale (mottetti, messe, inni, responsori etc.) e profane (madrigali, villanelle, canzonette etc.).

Studio e prassi esecutive di repertori corali dei secoli XVIII e XIX.

Cenni sulla scrittura corale dei compositori del secolo XX e contemporanei.

Il coro d'opera, il coro sinfonico e relative problematiche. Il maestro del coro e sua funzione all'interno degli enti lirico-sinfonici.

Collaborazione con il docente nella preparazione del coro del conservatorio per l'eventuale produzione di importanti lavori sinfonico-corali qualora se ne presenti l'opportunità.

Programma d'esame:

- Concertare e dirigere una o più composizioni a 5, 6, 7 o 8 voci tratte dal repertorio polifonico rinascimentale, concordate con il proprio docente, precedentemente preparate e provate con il coro.
- Colloquio su problematiche inerenti al coro e alle prassi esecutive.

ANALISI COMPOSITIVA III

Elaborazione di analisi inerenti il repertorio corale del periodo romantico e successivo.

Programma d'esame:

Presentazione di tre elaborati di analisi inerenti rispettivamente il repertorio rinascimentale, il repertorio del periodo classico, il repertorio del periodo romantico e successivo, e relativa discussione.